

et infine Argentina e alcune altre che si collegarono con essi svizari e si dubita non fazino anche altre di giorno in giorno. Et questi popoli et li villani hanno odio natural contra tutti li principi et nobili di qualunque sorta che si dogliono essere così soggetti come sono, e seguite li anni passi la guerra di villani che messe in confusion grandissima tutta la Alemagna e in pericolo extremo tutti li principi et signori di essa, et se si havessero mostrati *solum* contra li ecclesiastici come in principio fece e non si havessero scoperti contra li nobili, haveriano ottenuto ciò che volevano, ma visti li signori et nobili che prima contentavano che li prelati fossero batuti, se ne risentirono et unitosi presero la pugna contra essi vilani, i quali erano assai ma senza capi, nè haveano instrumenti di guerra, in breve tempo fo distrutti et conveneno dimandar venia, et castigati li principali tutti si disciolse, restati morti di loro assai, e con gli animi di ambedoe parte offesi, et è facile per ogni minima occasione si facesse qualche nova sollevatione. Sono poi le controversie di la fede si diverse et confuse et così dure et ostinate, et prima è una disposition general così ecclesiastici come seculari contraria alla chiesa romana et alla dignità e autorità pontificia, chi in un modo chi in uno altro sente et tiene et si dolleno assai di certe constitution et regule di canzelaria di Roma, et voriano si provedesse a molti et enormi disordini che acadeno tutto il giorno che è nel conferir di benefici, come si vede ne li gravami fati in la Germania za qualche anno e novaniente in questa dieta augustense prodotti, che chiamano *concordata Germaniae*, su li qual fanno querela di molte cose, i qual fono veduti et ponderati dal reverendissimo cardinal Campegio legato in Germania el qual dimostrò li errori erano in essi e la poca ragione a voler tal petitione et promise dal Pontefice se li daria più larga concessione. Ma zerca le cose di la fede ancora è rimasto sin hora suspeso. Voriano *etiam* li episcopi di Germania in la sua dioecese voriano poter conferir li benefici e loro soli fusseno in li soi episcopati come pontifici, dicendo l'autorità data a Pietro fu data *etiam* a li altri discipoli *solvendi et ligandi etc.*, et lo archiepiscopo Coloniense non dà obedientia a la chiesa romana. Alcuni episcopi che hanno Stato temporale voriano occupar tutte le intrade et beni ecclesiastici et farli proprii loro, e prendendo moglie redursi in tutto al dominio temporale con quel modo che ha fatto il gran maistro di Prussia. Et

136

infine è uno general odio de li principi et signori e popoli contra tutti episcopi e prelati loro i qual è molto dissoluti e di mal exempio, e alcuni principi hanno scaziato li abbatì et altri prelati spogliando le chiese di ogni ornamento, et occuparono tutte le intrade di abbatie et monasterii opulenti, e molti popoli fanno *etiam* questo con ruina di tutte le chiese e lochi sacri; et quando ero in Alemagna fece li populi di Lubech e altre citade da poi il venir di l'imperator in Germania, et per tal occupatione sono più duri et ostinati nelle erronee opinione loro, e si chiamano lutherani ancora che molti di questi dissentano di tal opinione in parte, ma ben tutti si accordano alla destructione di le chiese e lochi sacri et usurpando le entrade loro se divideno poi in diverse sorte.

La prima è di Lutero il qual leva dil tutto ogni preminencia dil papa e damna la confession general de tutti li peccati mortali, pone la comunione de tutti adulti et non adulti *sub utraque specie*, remove ogni merito di ciascheduna opera bona humana, tol via ogni voto di religione, vole li preti et religiosi possano prender moglie e le monache sacre marito, non vole si sia ubligati ad alcun degiunio ne absterne in alcun giorno, di cibo, nè osservare qual si voglia festa, destrugge le imagine tutte, e remove molti altri riti et constitution di la chiesa si nel culto divino come nel modo dil vivere christiano, che longo saria a narare. Da po questa vi è quella de Zuinglio. Questo in tutto remove la transmutatione di l'hostia et vino in corpo et sangue di Christo, e dice il ditto di l'evangelio e di Paulo in questo articolo doversi intendere solamente in figura. La qual setta se ritrovava tra svizari et nelle terre vicine, et è stata seguitata da Ceco Lampadio in Basilea. La terza è degli anabatisti, li quali voleno che tutti li christiani si batesino adulti et non in infantia, e quelli è sta batigiati ne le fasce se habbino a rebatizare. La quarta è pegior di tutte le altre, che dicono secondo la via di apostoli niuno die possere alcuna riebeza propria ma tutti li beni si deno meter in comune e tale dia esser la vita di tutti li christiani, e questa è quella secta che seguirono li villani. Sono altri che si chiamano spirituali che tutto quello che dà l'appetito di l'homo che lor chiamano spirito sia licito di fare a ciascuno, da che si fa et la roba et le femine comune a tutti, e ancora si permette ogni incestuosa et bestial libidine pur che li vengi voglia di usarla. Et questi populi è venuti a tanta licentia che ogniuno parla di la fede et predicano, et lievano nove secte